

Indagine sulla forza lavoro 2014

Almeno 10 milioni di lavoratori part-time nella UE avrebbero voluto lavorare di più

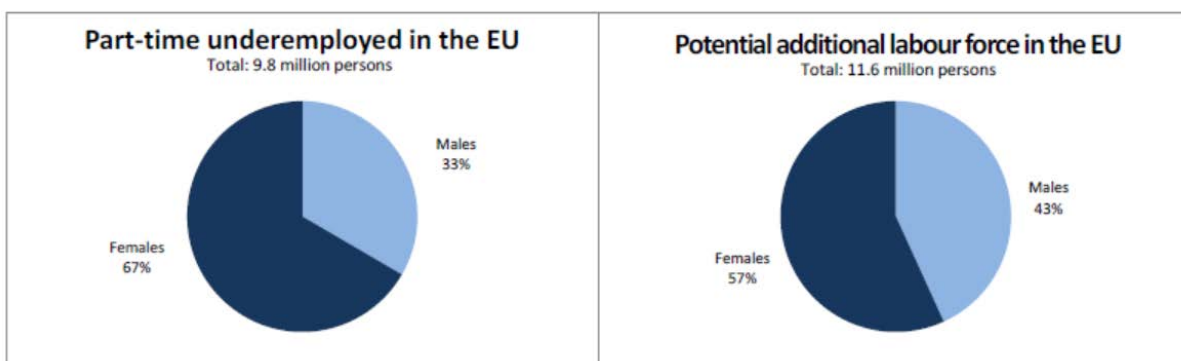
I due terzi sono donne

Nel 2014, quasi 44.1 milioni di persone nell'Unione Europea (UE) hanno lavorato part-time: 9.8 milioni risultano sotto-occupati¹, avrebbero cioè voluto lavorare più ore. Essi rappresentano il 22.2% di tutti i lavoratori part-time e il 4.5% del totale dei lavoratori nella UE; le donne rappresentano il 67% del totale del lavoro part-time sotto-occupato.

Nell'UE, accanto alla popolazione attiva², 11.6 milioni di persone inattive di età compresa fra 15-74 anni e pari al 4.8% della forza lavoro, hanno manifestato interesse al mercato del lavoro e possono, quindi, essere considerate come potenziale forza lavoro. Sono 9.5 milioni coloro che sarebbero disponibili a lavorare ma non ricercano un lavoro perché scoraggiati, e 2.2 milioni cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili, come ad esempio gli studenti dopo la laurea. Anche in questo caso la maggioranza dei circa 12 milioni di potenziali forze lavoro nella UE è costituita da donne (57%).

Queste informazioni provengono da un [articolo](#)⁵ pubblicato da Eurostat, la statistica ufficiale dell'Unione Europea, basata sui risultati dell'indagine sulle forze lavoro in Europa.

Part-time sotto-occupati e potenziali forze lavoro nella UE, suddivisa per sesso, nel 2014



Le quote maggiori di lavoratori sottoccupati part-time sono in Grecia, Cipro e Spagna

Nel 2014 la proporzione tra lavoratori part-time sottoccupati e lavoratori part-time varia in maniera significativa tra gli Stati Membri dell'UE. La maggioranza dei lavoratori part-time avrebbe voluto lavorare più ore ed è disponibile a farlo in **Grecia** (72.1%), **Cipro** (65.9%) e **Spagna** (57.3%). Sul versante opposto della scala, i **Paesi Bassi** (4.0%) registrano la quota minore di lavoratori part-time sottoccupati, seguita da **Lussemburgo** (10.5%), **Danimarca** (10.7%), **Estonia** (11.2%) e **Repubblica Ceca** (11.4%).

A livello di **UE**, nel 2014, il 22.2% delle persone in part-time risultavano sottoccupate.

Va notato che in tutti gli Stati Membri i lavoratori part-time sottoccupati sono prevalentemente donne con l'eccezione di **Romania** e **Slovacchia**.

Sottoccupazione e lavoro part-time, 2014

	Persons aged 15 to 74 working part-time and being underemployed				Part-time employed aged 15 to 74, in % of total employment
	In thousands	Share of women (%)	As % of part time employed	As % of total employment	
EU	9 803	67%	22.2%	4.5%	20.3%
Belgium	154	72%	14.2%	3.4%	24.0%
Bulgaria	34	53%	43.5%	1.1%	2.6%
Czech Republic	35	71%	11.4%	0.7%	6.2%
Denmark ⁶	74	63%	10.7%	2.7%	25.5%
Germany	1 626	73%	14.9%	4.1%	27.5%
Estonia	7	55%	11.2%	1.1%	9.6%
Ireland	128	54%	28.7%	6.7%	23.4%
Greece	239	55%	72.1%	6.8%	9.4%
Spain	1 576	69%	57.3%	9.1%	15.9%
France ⁷	1 561	74%	32.1%	6.1%	18.9%
Croatia	34	59%	36.6%	2.2%	6.0%
Italy	742	61%	18.3%	3.3%	18.3%
Cyprus	34	57%	65.9%	9.3%	14.0%
Latvia	27	62%	40.5%	3.0%	7.4%
Lithuania	31	60%	26.1%	2.4%	9.0%
Luxembourg	5	77%	10.5%	2.0%	18.8%
Hungary	80	55%	30.6%	2.0%	6.4%
Malta	5	61%	15.5%	2.5%	16.4%
Netherlands	169	63%	4.0%	2.0%	50.5%
Austria	169	74%	14.9%	4.1%	27.7%
Poland	377	63%	31.2%	2.4%	7.6%
Portugal	245	61%	45.8%	5.5%	12.1%
Romania	238	34%	27.7%	2.8%	10.0%
Slovenia	26	60%	26.2%	2.8%	10.8%
Slovakia	47	47%	37.8%	2.0%	5.2%
Finland	90	64%	23.9%	3.7%	15.4%
Sweden	238	66%	19.1%	5.0%	26.1%
United Kingdom	1 813	64%	22.4%	5.9%	26.5%
Iceland	:	:	:	:	20.4%
Norway	70	73%	10.0%	2.7%	26.6%
Switzerland	279	74%	16.5%	6.2%	37.6%
FYR of Macedonia	20	24%	48.7%	2.9%	5.9%
Turkey	390	35%	13.1%	1.5%	11.5%

: Dati non disponibili

In Italia il maggior potenziale di forza lavoro aggiuntiva

Anche la forza lavoro potenziale aggiuntiva varia, in maniera significativa, tra gli Stati Membri dell'UE. La percentuale più alta registrata fino ad oggi si ha in **Italia** (equivalente al 13.6% della forza lavoro), cui seguono **Croazia** (9.6%), **Bulgaria** (7.6%) e **Finlandia** (7.4%). Va notato che in ogni Stato Membro dell'UE la forza lavoro aggiuntiva potenziale consiste principalmente in persone disponibili a lavorare, ma che non sono in cerca di lavoro. In tutti gli Stati Membri le donne rappresentano la maggior parte della potenziale forza lavoro aggiuntiva, eccezion fatta per **Irlanda** e **Finlandia**.

A livello UE il potenziale della forza lavoro, costituito al 57% da donne, equivale al 4,8% della forza lavoro totale.

Potenziale della forza lavoro addizionale, 2014

	Available to work but not seeking ³	Seeking work, but not immediately available ⁴	Total potential additional labour force	Share of women in total potential additional labour force (%)	Potential additional labour force compared with the labour force ¹ aged 15-74, in %
	In thousands				
EU	9 488	2 151	11 639	57%	4.8%
Belgium	100	52	151	55%	3.1%
Bulgaria	232	25	257	46%	7.6%
Czech Republic	56	16	72	61%	1.4%
Denmark ⁶	56	24	80	50%	2.8%
Germany	510	479	989	53%	2.4%
Estonia	32	(2)	35	55%	5.1%
Ireland	31	15	46	43%	2.1%
Greece	92	42	134	70%	2.8%
Spain	1 084	219	1 304	65%	5.7%
France ⁷	646	303	949	55%	:
Croatia	164	(18)	182	55%	9.6%
Italy	3 355	102	3 457	60%	13.6%
Cyprus	20	3	23	60%	5.4%
Latvia	49	6	55	53%	5.6%
Lithuania	9	12	21	:	1.4%
Luxembourg	15	2	17	63%	6.5%
Hungary	175	10	185	51%	4.2%
Malta	3	(0)	3	70%	1.6%
Netherlands	356	110	466	55%	5.2%
Austria	157	44	201	51%	4.6%
Poland	652	97	749	56%	4.3%
Portugal	273	27	300	58%	5.8%
Romania	376	3	379	:	4.1%
Slovenia	34	(3)	38	52%	3.7%
Slovakia	46	16	61	57%	2.2%
Finland	136	64	199	48%	7.4%
Sweden	136	106	242	53%	4.7%
United Kingdom	693	351	1 044	55%	3.2%
Iceland	7	2	9	52%	4.8%
Norway	58	17	75	47%	2.8%
Switzerland	173	53	226	59%	4.8%
FYR of Macedonia	:	8	:	:	0.8%
Turkey	1 843	70	1 913	60%	6.7%

: Dati non disponibili

() Dati con ridotta affidabilità a causa delle dimensioni del campione preso in esame.

¹. I lavoratori part-time sottoccupati sono persone comprese in un range di età tra 15-74 anni che lavorano part-time che vorrebbero lavorare più ore e sono disponibili a farlo. Il lavoro part-time viene registrato come auto-riferito dal singolo individuo.

². Le persone attive, definite forza lavoro, sono quelle in età compresa tra 15-74 anni sia occupate che disoccupate. Al contrario, la popolazione inattiva comprende persone di età tra i 15-74 anni né occupate né disoccupate.

³. Le persone disponibili al lavoro, ma che non lo cercano, sono persone di età compresa tra i 15-74 anni né occupate né disoccupate che vogliono lavorare e sono disponibili a lavorare nelle successive due settimane.

⁴. Le persone in cerca di lavoro, ma non disponibili immediatamente sono quelle persone di età compresa tra i 15-74 anni né occupate, né disoccupate, che hanno cercato attivamente un lavoro nelle ultime 4 settimane, ma non sono disponibili a lavorare nelle successive 2 settimane. Per completezza questa categoria include tre gruppi più piccoli: quelli che hanno trovato un lavoro che comincerà tra meno di 3 mesi e non sono disponibili a lavorare nelle due successive settimane; quelli che hanno trovato un lavoro che partirà fra 3 mesi o più; chi ha passivamente cercato lavoro durante le ultime 4 settimane ed è disponibile a lavorare nelle prossime 2. La ricerca passiva di lavoro è rappresentata, ad esempio, da quelli che sono in attesa di conoscere il risultato di un colloquio di lavoro.

⁵. L'articolo "**Statistiche sulla sottoccupazione e sulla potenziale forza lavoro**" a cura di Eurostat, *Statistic Explained* è disponibile sul sito web di Eurostat all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Underemployment_and_potential_additional_labour_force_statistics

⁶. A causa di difficoltà metodologiche, le categorie "sottoccupati", "persone in cerca di lavoro" e "persone disponibili al lavoro" sono da considerarsi come "incerte" per la Danimarca.

⁷. I dati per la Francia non includono i dipartimenti di oltremare.

Pubblicato da:

Eurostat Press Office

Vincent BOURGEAIS

Tel: +352-4301-33 444

eurostat-pressoffice@ec.europa.eu

ec.europa.eu/eurostat

Produzione dei dati:

Martin TEICHGRÄBER

Tel: +352-4301-34 487

martin.teichgraber@ec.europa.eu

@EU_Eurostat

Per richieste dei media: Eurostat media support / Tel.+352-4301-33 408 / eurostat-mediasupport@ec.europa.eu

Articolo tradotto in italiano dall'Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo (www.statistica.regione.abruzzo.it), le tabelle e i grafici sono ripresi integralmente dal documento originario.

Il documento originale è disponibile al seguente link: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-press-releases/-/3-27042015-AP>